



Donne testimoni di pace

Messaggio coordinatrici del Gdl del Goal 5 Eguaglianza di genere

La Giornata internazionale della donna coincide quest'anno con un momento storico particolarmente difficile in cui sono messi a repentaglio i valori della democrazia e della convivenza pacifica tra Paesi.

Da una parte lo spettro di un conflitto che potrebbe assumere le dimensioni e la portata di una terza guerra mondiale, anche con il temuto ricorso alle armi nucleari, dall'altra le conseguenze delle sanzioni con cui si cerca di fermare i propositi autoritari con cui si sta muovendo il leader russo.

Anche in questa nuova crisi, che arriva dopo i pesanti effetti della pandemia, sono le fasce più deboli delle popolazioni a portare il carico più pesante, in primo luogo le donne.

Per questo rivolgiamo pensieri e promuoviamo azioni di solidarietà nei confronti delle donne coinvolte nei conflitti, oggi in primo piano in Ucraina, ma senza dimenticare l'Afghanistan e tutti gli altri focolai di guerra nel mondo, di quelle che sono costrette a lasciare il loro Paese sia di quelle che vi rimangono.

Donne coraggiose che portano su di sé il peso delle storiche discriminazioni e che oggi spesso rimangono l'unico riferimento di famiglie smembrate.

Per queste donne e per le popolazioni civili coinvolte nei conflitti, che oggi risultano più che mai anacronistici, ci uniamo agli appelli per la costruzione di soluzioni pacifiche.

Vogliamo essere, come donne, testimoni di pace contro ogni forma di violenza tra persone, tra generi, tra Paesi, per un mondo che investa nel miglioramento delle condizioni di vita di chi lo popola e per il superamento delle disuguaglianze!